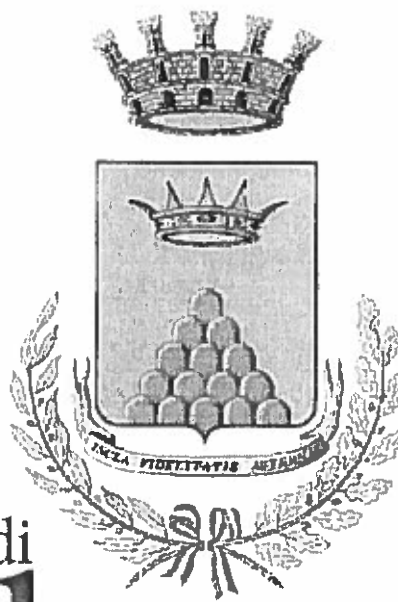


45



città<sup>di</sup>  
**iSChia**  
provincia di napoli

**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 17 MARZO 2017**



VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 17 MARZO 2017

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Gianluca Trani*

*Assiste i lavori il Segretario Generale Dott. Amodio*

**PRESIDENTE:**

sul primo punto all'ordine del giorno passiamo la parola al vice Sindaco Ferrandino che ci relaziona.

**VICE SINDACO FERRANDINO:**

Stamattina il primo punto all'ordine del giorno è rappresentato dalla costituzione e dalla approvazione di uno schema di convenzione tra 17 Comuni, dove il Comune Capofila è Vico Equense, e è una associazione temporanea di scopo finalizzata a intercettare dei fondi per delle progettazione nel campo della valorizzazione del territorio.

Il Comune di Ischia, insieme agli altri Comuni dell'Isola di Ischia, ha partecipato, e intende partecipare a questa associazione temporanea di scopo che, diciamo, ha già conseguito la disponibilità di un finanziamento di circa 300.000 euro per una progettazione per la valorizzazione di alcuni cespiti a alta valenza culturale presenti sul nostro territorio. In modo particolare mi riferisco al tondo di Marco Aurelio nel centro del porto di Ischia, alla Torre del Mulino, e alla stessa Torre di Michelangelo.

Praticamente i fondi che saranno conseguiti poi successivamente per la realizzazione di queste opere serviranno per riattare questi cespiti che abbisognano sicuramente di interventi diciamo di recupero e di restauro. Stamattina, quindi, ai sensi dell'articolo 30 del T.U.E.L. approviamo questo schema di convenzione, questa associazione temporanea di scopo, che diciamo ci dovrebbe portare, diciamo, alla redazione e alla realizzazione di questa progettazione, e quindi poi successivamente al conseguimento dei finanziamenti finalizzati a valorizzare i cespiti di cui vi richiamavo in precedenza.

Questa è l'introduzione dell'argomento se ci sono interventi prego.

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

Gli esborsi finanziari allo stato?

**VICE SINDACO FERRANDINO:**

Non ce ne sono.

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

Non ci sono esborsi finanziari. Noi esprimiamo voto favorevole, nel presupposto che allo stato non vi sono impegni finanziari e che successivi impegni finanziari dovranno essere previsti con ulteriori atti, questo perché allo stato, almeno per gli altri sono stati dati, la proposta sembra abbastanza lacunosa e non precisata, ciò nonostante pure di acquisire risorse finanziarie necessarie per salvaguardare e rivalutare importanti segni sul passato presenti sulla nostra isola annunciamo il nostro voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione se non ci sono dichiarazioni. All'unanimità dei presenti naturalmente. Passiamo al secondo punto.

**VICE SINDACO FERRANDINO:**

Allora l'argomento posto al numero 2 dell'ordine del giorno riguarda la presa d'atto dell'accordo di programma, diciamo, assunto ex articolo 34 del T.U.E.L., e che ha a che vedere con un Procedimento, un Processo di finanziamento finalizzato a reperire delle risorse finanziarie per l'Ente, per gli Enti che partecipano a questo accordo di programma, finalizzato alla redazione di una progettazione che veda praticamente la realizzazione di un ripascimento cospicuo intorno tutta quanta l'isola di Ischia. Tutti e sei i Comuni dell'isola sono coinvolti in questo accordo di programma, dove il Comune di Lacco Ameno rappresenta il Comune diciamo capofila. Nell'accordo, nell'atto di accordo, nella convenzione di accordo praticamente all'articolo 6 è stato previsto che nel momento in cui, diciamo, questa iniziativa

tendeva a avere successo, e quindi a avere la disponibilità di fondi per la progettazione, bisognava comunque passare all'interno dei Consigli Comunali di tutti e sei i Comuni partecipanti all'accordo di programma, in modo tale da recepire e prendere, diciamo, cognizione e coscienza sia dell'accordo, diciamo, in quanto tale, sia di quelle che sono le conseguenze che, diciamo, derivano dal conseguimento di questo finanziamento. Un finanziamento che viene, diciamo, ha come origine e come fonte i fondi di rotazione. E per noi, diciamo, che siamo addetti ai lavori sappiamo quali sono le conseguenze, diciamo, dell'utilizzo di questi fondi.

D'altronde la progettazione che si è chiamati a, in qualche modo, a approntare è una progettazione di alta specializzazione. Per il passato ci sono già stati interventi lungo alcuni tratti delle coste della nostra isola, e a volte abbiamo riscontrato che proprio diciamo in seguito a una carenza progettuale, una progettazione che non rispondeva ai crismi della tecnica nello stretto senso poi alla fine hanno finito per inficiare o limitare enormemente i benefici di questi interventi di ripascimento. Per cui questa volta si sta cercando di, diciamo, reperire delle risorse finanziarie tali da potere generare una progettazione da un punto di vista tecnico quanto diciamo più opportuna e giusta possibile. In modo tale che poi successivamente quello che sarà il finanziamento che dovrà essere erogato per la realizzazione dell'opera, e parliamo di un finanziamento che dovrebbe oscillare tra un minimo di circa 28 milioni di euro, e un massimo di 64 milioni di euro, questo per la realizzazione della progettazione, possa poi diciamo essere definitivo rispetto a quella che è la nostra problematica, cioè quella del depauperamento degli arenili attorno alle coste della nostra isola. Parliamo di quello che noi, diciamo, possiamo tranquillamente parlare dell'oro grigio di Ischia, che da un punto di vista turistico è fondamentale assieme a quella che è la preservazione del bene mare, diciamo, e che quindi alle attività di depurazione delle acque le spiagge finiscono per camminare di pari passo.

Quindi stamattina noi stiamo recependo questa, diciamo, questa presa d'atto, questo accordo di programma, che prevede, diciamo, di attingere dai fondi rotativi circa 3 milioni di euro per diciamo redigere questo progetto. È chiaro che nel momento in cui questa progettazione dovesse andare a esito favorevolmente con il riconoscimento del finanziamento, nell'ambito del finanziamento verranno scorporate le risorse che oggi noi stiamo tra virgolette, potremmo dire, prendendo in prestito per redigere questa progettazione.

Ove mai, invece, non dovesse avere esito favorevole, perché questo per, diciamo, onestà bisogna rappresentarlo specificamente in questo diciamo Consiglio Comunale e per questo d'altronde i Sindaci quando hanno sottoscritto l'accordo di programma hanno inteso all'articolo 6 diciamo richiamare l'obbligo di passare all'interno dei Consigli Comunali, proprio per avere una cognizione perché chi, diciamo, rappresenta la cittadinanza nell'ambito di questo pubblico consesso, così come negli altri pubblici consessi dell'isola debba prendere considerazione di questa cosa, perché anche in altri Enti per il passato, questo lo dico io, si è attinto a questo strumento di finanziamento dei fondi di rotazione, e sappiamo tutti con quali diciamo conseguenze sicuramente non positive.

Stamattina qui, invece, da un punto di vista responsabile stiamo rappresentando la volontà di attingere a questi fondi, però chiaramente dopo che diciamo avuto seri, diciamo seri riscontri circa la fattibilità e circa, diciamo, la raggiungibilità di questo finanziamento, di questo obiettivo che dovrebbe risolvere definitivamente questa problematica. Chiaramente, ribadisco, senza una progettazione seria, senza una progettazione che ha i crismi della diciamo validità tecnica, chiaramente poi all'atto pratico seppure dovessimo raggiungere l'obiettivo di avere la disponibilità di questi ingenti fondi diciamo da parte della Regione, chiaramente poi si finirebbe per vanificare tutto, proprio perché non abbiamo, diciamo, la disponibilità di queste progettazioni.

Stamattina quindi prendiamo atto di tutte queste cose che io vi ho rappresentato, se ci sono interventi vi ascolto.

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

Una domanda: ma i costi di progettazione sono 4 milioni?

**VICE SINDACO FERRANDINO:**

Sì, circa 4 milioni, circa 4 milioni. 4 milioni zero e qualcosa.

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

Una domanda: perché Lacco Ameno, che poi è quello che in questa operazione diciamo rischia tra virgolette meno di tutti, deve gestirsi l'intero progetto di 4 milioni di euro di progettazione? Cioè noi per progettare questo ripascimento, la progettazione costa 4 milioni di euro.

**VICE SINDACO FERRANDINO:**

Allora sia la progettazione, questo giusto per dare un ulteriore contributo al Consigliere Bernardo, che giustamente pone degli interrogativi. Diciamo questa iniziativa è nata diciamo in questa maniera qua, nel senso che ha visto dall'inizio il Comune di Lacco Ameno, ma così anche per dire la verità anche altri Comuni, gli altri Comuni affianco diciamo affrontare questa problematica diciamo in maniera diciamo diretta. Nel caso di specie sia i costi di progettazione, sia i costi, diciamo, inerenti il finanziamento sono parametrati al numero di metri cubi di sabbia che diciamo verranno utilizzati per ripascere i vari arenili lungo le coste delle sei municipalità. E quindi c'è una commisurazione proporzionale ricollegata, e proporzionata, ricollegata diciamo dall'entità del ripascimento che viene realizzato in un Comune rispetto a un altro.

È chiaro che non le sfuggirà che i Comuni che hanno, diciamo, una fascia costiera, o degli interventi un attimino più ampi da realizzare, chiaramente si accollano una fetta più alta di quello che è il costo della progettazione. I Comuni che invece hanno delle situazioni un attimino più ristrette finiranno per avere un esborso, diciamo, inferiore. Chiaramente però parliamo di una progettazione da restituire poi in cinque anni, nel momento in cui ahì noi non dovessimo raggiungere il finanziamento definitivo.

Sotto questo punto di vista vi rappresento con però l'esperienza diciamo da parte mia per essere uomo che ha vissuto negli Enti, nel caso di specie ci possiamo anche sbilanciare che ci sono moderate possibilità, più che moderate possibilità di riuscire a conseguire questi finanziamenti e quindi un rischio che io già vedo balenare nei suoi occhi in termini di preoccupazione, penso che sia diciamo una situazione remota. D'altronde è un rischio calcolato finalizzato a ottenere la progettazione e poi ci possa fare veramente risolvere questa problematica. D'altronde per il passato, ribadisco, delle progettazioni che non avevano diciamo sostanza ci hanno sì fatto spendere ingenti denari, ma poi i risultati li abbiamo riscontrati diciamo fattivamente, e parliamo di interventi di ripascimento che sono stati fatti intorno agli anni novanta etc. etc. che poi alla fine si sono completamente dissolti, perché carenti nella progettazione. Questa volta, invece, stiamo cercando diciamo di seguire un iter che ci accompagni dal punto di vista tecnico su quelle che devono essere le soluzioni finali per non inficiare e il finanziamento e l'intervento nella sua complessità.

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

Però non mi è stata data la risposta, perché Lacco Ameno fa il Comune Capo Consorzio? E la mia domanda non era tanto per una invidia nei confronti del Comune di Lacco Ameno, perché se guardiamo un poco la storia, a Ischia solo due Comuni hanno fatto un ripascimento forte, il Comune di Lacco Ameno e il Comune di Barano D'Ischia. Ischia non ha mai avuto azioni di ripascimento forti, salvo che operazioni intelligenti fatte, anche con la collaborazione e con l'impegno dei balneari che hanno saputo indicare quali erano gli interventi da fare per salvaguardare quanto meno la spiaggia che avevano a disposizione, e mi riferisco alle scogliere che sono state determinanti per mantenere la spiaggia, e sappiamo come tante di queste scogliere sono state fatte in economia diciamo, con la tasca dei balneari, il Comune sostanzialmente si è un poco impegnato a fare degli interventi di pulizia, e piccola sistemazione delle spiagge, ma i veri soldi... Di rifioritura come li vuoi chiamare, ma i veri e propri interventi li hanno fatti... Questo lo fa Lacco Ameno, ovviamente a me mi puzza un poco tutta la storia, per un motivo molto semplice perché sappiamo bene come è stato pubblicizzato questo servizio, chi lo ha pubblicizzato, chi lo sta sponsorizzando, e onestamente nella scelta tra chi deve assumere la responsabilità rispetto a chi, come si sceglie chi deve assumere la responsabilità nei Comuni? È chi investe di più nella gestione.

Però noi qua se l'operazione va a male noi ci rimettiamo oltre 1 milione di euro come Comune, se l'operazione va male il Comune di Lacco Ameno ci rimette 300.000 euro, altri Comuni ovviamente... È quello che ci rimette meno di tutti quanti. La mia preoccupazione sono due, uno: che forse dietro quest'opera c'è solo un interesse alla progettazione, perché una progettazione di 4 milioni di euro, forse il canale di Suez devono progettare, perché parliamo di 4 milioni di euro, che secondo me è una cifra enorme. Perché ripeto, il Canale di Suez, il Canale di Panama forse progettano per queste cifre qua. E quindi potrebbe anche esserci un interesse a fare solo progettazione e a non fare le cose.

Allora io dico: ma per quale motivo deve farlo Lacco Ameno e non può farlo Ischia? Anche per dare garanzie ai nostri balneari, perché io non mi fido di Lacco Ameno, ve lo dico francamente. Avrei votato sicuramente favorevole a questa operazione se a gestire tutta l'operazione fosse stato il Comune di Ischia, perché il Comune di Ischia avrebbe potuto rispondere ai propri cittadini di cosa, come è stato fatto e perché sono state realizzate queste opere.

Questa è una operazione che ci viene da Lacco Ameno, ci viene da uno che già ha avuto parecchi fondi buttati a mare per fare il ripascimento e non è rimasto niente dimostrando che quello era un ripascimento sbagliato, e io la verità vengo da una scuola in cui il Comune di Ischia doveva dettare la linea e portare avanti lui questi progetti importanti, e sostanziali. Quando invece vedo che li affidiamo a Lacco Ameno, il Comune più Piccolo, quello che impiega più di tutti, mi viene qualche dubbio.

Allora io sono disponibile a votarlo subito questo accordo, ma a condizione che il Comune Capo Fila sia il Comune di Ischia, che è il Comune più grande, che è uno dei Comuni che investe più di tutti in questo lavoro e che sia il Comune che può dare garanzie a questi cittadini, perché sono loro che ci votano e a loro dobbiamo dare conto. Oggi i cittadini dipendono dal Comune di Lacco Ameno su come verrà realizzata questa opera, e soprattutto su questa spesa di 4 milioni di euro, ma come è stato quantificato? 4 milioni di euro di progettazione, ma come vengono quantificate? Stiamo parlando di una cifra enorme, per una piccola realtà come Ischia.

Quindi io, vi ripeto, se a gestire il tutto è il Comune di Ischia mi sento di votarlo, anche con questa cifra enorme di finanziamento. Altrimenti non voglio creare problemi a nessuno, al momento della votazione mi allontanerò.

#### **CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:**

Io oltre all'appunto che faceva Carmine, io aggiungo che ovviamente, come tu dicevi, che abbiamo esperienza degli Enti locali, quando uno sente progettazione, perché oggi noi stiamo parlando di progettazione, poi per arrivare alla fase esecutiva uno molte volte succede, abbiamo approvato tanti progetti, ampliamenti di strade, creazioni di risanamento dell'arenella, abbiamo approvato tantissimi progetti in questo Consiglio Comunale e poi molto spesso sono trascorse varie consiliature senza che poi è stata eseguita la parte finale, cioè non c'è stata mai esecutività reale sul territorio.

Io chiedo, dato che siamo in questa fase, qual è il rapporto su questa idea di progetto, su questa convenzione, come la vogliamo chiamare, se su questo accordo è stata resa edotta l'Autorità di bacino, che è poi l'Ente che sorveglia su tutto, è l'Ente regionale di sorveglianza su queste vicende. Se a esempio quando noi parliamo, e avete parlato bene, di avvalerci di un Consulente di alto profilo, se potessimo invece coinvolgere anche un Ente che potrebbe essere il C.N.R., perché io so che per esempio proprio l'Autorità di bacino e la Regione su questa questione, su questo accordo non ne sa niente, così come il C.N.R..

In passato io mi auguro che la progettazione venga fatta ex novo, perché ci sono state anche citate delle progettazioni fatte da qualche ingegnere che però non avevano il favore dell'Ente proprio della Autorità di bacino. E quindi io credevo, ovviamente, quando sapete bene portate in Consiglio Comunale delle questioni propositive, delle cose che vanno a favore dei cittadini, che poi si riverberano sulle imprese etc. siamo sempre favorevoli.

Però per dare completezza, per fare un qualcosa di più fattivo io credo che bisognerebbe anche coinvolgere questi Enti, e proprio il C.N.R. magari potrebbe essere inserito, se si poteva, dato che è un Ente, e quindi è alla stregua di altri Enti che partecipano a questo accordo, se era possibile coinvolgerlo, perché anche molto spesso si occupa anche di progettazione, e spesso la progettazione la fanno anche in... Si va a combaciare anche con i filoni di finanziamento che in questa fase almeno per una indagine che ho fatto non ve ne sono. Perché noi stiamo facendo questa progettazione che costa 4 milioni di euro, però non vi è, come dire, un pari filone di finanziamento per il ripascimento, almeno in questa fase. E quindi noi stiamo andando a fare qualche cosa che di concreto, poi, passeranno svariati anni per concretizzarlo. Allora io chiedo se era possibile avvalerci anche della consulenza di questo Ente, del C.N.R., se era possibile confrontarsi su queste idee, su questa progettazione anche anticipatamente con l'Autorità di bacino in modo da, come dire, non avere poi intralci in seguito e potere poi subito andare a aggraffarci a quelli che saranno dei futuri finanziamenti per la realizzazione delle opere. Perché poi alla fine noi quello che ci interessa principalmente è la realizzazione delle opere, la progettazione è sì importante, però non si vede poi in concreto quello che succede.

Perché è vero che la progettazione ci dice come fare il ripascimento, come proteggerlo, perché molto

spesso in molte zone italiane, molte anche della Regione Campania che in passato hanno fatto il ripascimento, quello che poi è diventato complicato è stata la protezione del ripascimento, perché costa milioni di euro il ripascimento, bastano una mareggiata e si porta tutto sui fondali. E quindi io credo che noi dovremmo avvalerci di Enti. A me sulla questione del Comune di Lacco Ameno, sì pure a me mi rimane interdetto, perché un tempo quando io sapevo che di solito su tutte le iniziative il Comune capofila era sempre il Comune di Ischia e gli altri Comuni poi dovevano rapportarsi con il nostro Comune.

Però io vorrei invece fare, come dire, volare un po' più alto, e magari anche in accordo con gli altri Comuni, coinvolgere degli Enti che sono specializzati in queste attività e in queste iniziative. Questo era il mio contributo, e poi...

**CONSIGLIERE MATTERA:**

Dato che questo accordo è un accordo che nasce tra le amministrazioni nel 2016, come è scritto anche in Delibera, e quindi in realtà è qualcosa che non nasce, se non già attraverso una concertazione delle sei municipalità, mi risulta che altri Consigli Comunali...

**CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:**

Ma c'è qualcosa nel 2014?

**CONSIGLIERE MATTERA:**

Non lo so, non mi pare da quello che leggo dal testo della Delibera. E quindi voglio dire: questo accordo di programma è stato già vagliato da tutte e sei le municipalità, e il fatto che sia toccato a Lacco Ameno di fare il capofila evidentemente è un accordo che c'è tra le amministrazioni e che consente anche ogni tanto a qualche altro Comune di fare la sua parte. Il motivo non te lo so dire, però, voglio dire, non ci vedo neanche nulla che possa essere preoccupante, c'è una concertazione delle municipalità e si è arrivati a quella determinazione.

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

Il motivo? O lo hanno fatto a Bussolotto...

**CONSIGLIERE MATTERA:**

Sarà anche a bussolotto, non ci vedo una importanza determinante, l'importante è arrivare a conclusione e fare le cose, e piuttosto che arrivarci e pensare sempre che ci sia dietro qualche motivo particolare, per lo meno per quanto mi riguarda.

**VICE SINDACO FERRANDINO:**

Ho ascoltato gli interventi. In verità per quanto riguarda il coinvolgimento dei soggetti per la progettazione, Ciro, chiaramente parlando di una progettazione che viene definita in relazione alla entità del finanziamento la realizzazione dell'opera l'importo chiaramente non è che si sceglie così per caso. La progettazione è una progettazione che ha particolari specificità, immagino che richieda una serie di accertamenti in loco, accertamenti puntuali lungo una linea di costa amplissima, chiaramente ha un valore, ha un alto valore e è commisurata diciamo in quota parte rispetto a quella che è l'entità del finanziamento.

Sul capofila io chiaramente capisco da parte del Consigliere Bernardo, e lo stesso Consigliere Ferrandino, diciamo la finalità della loro preoccupazione. A loro che sono anche uomini di Legge, e che hanno a che fare con la pubblica Amministrazione sanno benissimo che vi è uno stringente accordo dove esistono delle clausole ben specifiche, nelle quali tutti i Comuni che partecipano a questo accordo risultano essere garantiti e quindi i cittadini, diciamo, dei diversi Comuni risultano essere garantiti da parte di questa, diciamo, di questa struttura che è l'accordo di programma prevista dall'articolo 34 del testo unico degli Enti locali. D'altronde il capofila in qualche maniera spesso ha girato tra le sei municipalità, vi sono diverse progettazioni in cui a volte il Capofila viene svolto dal Comune di Forio, a volte viene svolto dal Comune di Ischia, a volte viene svolto da altri Comuni. D'altronde svolgere il ruolo di capofila significa sobbarcarsi dal punto di vista amministrativo diciamo l'onere di realizzare quelli che sono gli incartamenti.

Affogare, tra virgolette, il Comune di Ischia di tutte quelle che sono le pratiche per il capofila lì sì che

significherebbe in qualche modo mettere a repentaglio il buon esito di quelle che possono essere le iniziative. Ripartirle nell'ambito di tutte le municipalità con pari dignità dell'isola di Ischia, così dando la giusta responsabilità a tutti quanti, e coinvolgendo tutti quanti chiaramente è un viatico positivo che invece ci può portare a risolvere definitivamente anche in questa, diciamo, anche questa problematica.

Per cui invito i Consiglieri, diciamo, di Minoranza, se le loro preoccupazione sono ricollegate a un aspetto tra virgolette ricollegate al campanile e non alla sostanza diciamo della questione, a rivedere la loro posizione, perché l'assunzione di una Delibera all'unanimità darebbe sicuramente pure maggiore forza e garantirebbe un maggiore coinvolgimento di tutte le forze, diciamo, pure sociali e economiche, e sarebbe tra virgolette un buon risultato per tutti quanti noi. Grazie.

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

Io uscirò, voi vi potete approvare la Delibera, voi potete approvare la Delibera all'unanimità. Ma non mi convince la posizione di, ci tengo a precisare, di Lacco Ameno come Comune Capofila non tanto per una questione di campanile, perché sappiamo tutti che il Comune di Lacco Ameno è anche il Comune meno organizzato da un punto di vista strutturale per potere avviare una progettazione così ampia. Abbiamo visto quello che ha combinato sulle fogne, e sappiamo pure che non ha dirigenti, ogni tanto va qualcuno per due mesi e se ne scappa. Scappano due mesi e se ne vanno. A me tutte queste considerazioni, andare a affidare un progetto così importante alla realizzazione di un Comune che in questo momento secondo me ha grosse difficoltà anche a consentire l'ordinaria Amministrazione mi sembra quasi, quasi, non voglio dire, a me vengono dei dubbi sulla realizzazione del progetto. Poi io comunque non farò mancare l'unanimità perché me ne esco per una questione che non ci credo.

**CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:**

Io voto favorevoli, però con l'obiettivo anche futuro di potere migliorare questo accordo e coinvolgere anche gli Enti sovracomunali che proprio hanno competenza, sia di sorveglianza e anche di progettazione. Perché secondo me si potrebbe coinvolgere degli Enti su delle specifiche, con delle specifiche competenze, e anche con delle specifiche attrezzature, delle proprie strumentazioni per poi potere risparmiare su quella che è la progettazione.

Quindi il voto è favorevole, con l'obiettivo, perché a breve si vota, di migliorare questo accordo in modo positivo e fattivo.

**PRESIDENTE:**

All'unanimità dei presenti, tranne il Consigliere Bernardo che esce.

**CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:**

a me spiace che su 16 Consiglieri Comunali votiamo questi importanti argomenti soltanto in 8, credo che questo veramente è molto negativo.

**PRESIDENTE:**

Allora questo qua sulle onorificenze, il regolamento penso che lo conosciamo tutti.

**VICE SINDACO FERRANDINO:**

Il regolamento per il conferimento delle onorificenze.

**PRESIDENTE:**

Possiamo votarlo quindi, passiamo alla votazione. All'unanimità dei presenti. Poi c'è questa qua di Cigliano e Gaetano Di Costanzo, detto Nino, che sono le due onorificenze che diciamo se siamo tutti d'accordo anche su questi punti penso che si possa trovare l'unanimità. Andiamo avanti, anche su queste due. Va beh, andiamo avanti pure su questa qua. E poi ci sta l'istituzione Forum Giovani. Ha fatto la scuola insieme a me Saverio, è stato compagno di scuola insieme a me, e quindi per me è un onore chiosare Saverio Cigliano, siamo stati compagni di scuola 5 anni. Io sono contentissimo Presidente. Andiamo avanti sulla istituzione forum giovani che penso che anche possa trovare l'unanimità del Consiglio. Del Forum Giovani, Carmine Forum Giovani penso anche che c'è l'unanimità del Consiglio. Sì. L'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipate, discussione. 5 minuti di sospensione. Allora sospendiamo 5 minuti il Consiglio.



*(Viene sospeso il Consiglio Comunale. Riprende il Consiglio Comunale)*

**PRESIDENTE:**

8 presenti.

**VICE SINDACO FERRANDINO:**

La Delibera che ci apprestiamo a trattare e a assumere è diciamo una Delibera che ritualmente viene adottata, questo è il terzo anno se non erro, circa il piano di razionalizzazione delle società partecipate, e quindi delle partecipazioni in generale del Comune nell'ambito di società, Enti o consorzi, e diciamo l'obbligo di Legge è quello di attuare un piano finalizzato alla razionalizzazione, ossia alla riduzione di quelli che sono i costi, e quindi alla economizzazione della gestione di questi servizi, che in qualche maniera vengono gestiti per mezzo di questi Enti terzi rispetto al Comune.

E nell'ambito, diciamo, di questo piano che è stato anche oggetto di vaglio, verifica, e quindi di, diciamo, di realizzazione di un apposito parere da parte del Collegio dei revisori dei conti, prevede, si divide in vari punti. Praticamente si parte da quella che era una impronta che già si era data nella scorsa Delibera di Consiglio Comunale, quando parlammo della razionalizzazione delle società l'anno scorso c'è di, praticamente, finire per liquidare, mettere in liquidazione la società Ischia Risorsa Mare, finendo per passare l'asset diciamo aziendale in Capo al Comune, riconoscendo invece quella che è l'attività di servizio, passando quindi il personale alla società Ischia Ambiente, modificando anche lo Statuto della stessa, modificando anche la stessa denominazione della società, che diventa a tutti gli effetti, tende a diventare a tutti gli effetti una società diciamo multiservizi, dove praticamente finisce contemporaneamente a gestire già diciamo il servizio dell'igiene pubblica, della manutenzione del verde, così come i servizi cimiteriali, dopo questa Delibera di fatto tenderà e diciamo nell'attuazione di questo indirizzo che perviene dal Consiglio Comunale all'interno della società, finirà gestire anche i servizi connessi all'incoming nell'ambito del porto andando in qualche maniera a tornare quasi nella stessa diciamo situazione di quando tanti anni fa, intorno agli anni duemila, 17, 18 anni fa praticamente nacque marina di Portosalvo che era inglobata nell'ambito della società di Ischia Ambiente.

E sempre seguendo questa traccia che vuole diciamo la cancellazione di queste tre società partecipate che noi avevamo nel nostro Comune che era Ischia Risorsa Mare, Ischia Ambiente e la Genesis, vi è anche un passaggio dove si prende atto di quella che è la cessione, diciamo, l'acquisizione da parte diciamo della stessa società di quelle che sono le quote del socio privato, che è la Maggioli, quindi in maniera tale che diciamo tutto il capitale rimane in mano nostra, sostanzialmente, del Comune, in modo tale da passarlo successivamente, anche questa, diciamo anche questa gestione dei tributi nell'ambito di questa società multiservizi che finisce per inglobare di fatti tutti quelli che erano i servizi che avevamo esternalizzato ricorrendo a soggetti terzi con delle entità terze al Comune.

Sempre nell'ambito di questa delibera si prende atto della partecipazione del Comune di Ischia nella società consortile a responsabilità limitata del plug, diciamo per quello che è il programma di attuazione del Plug.

Come pure si prende atto delle acquisizioni diciamo delle quote del consorzio ASMEL, per quelle che sono le procedure connesse diciamo, alle procedure di evidenza pubblica per i lavori degli appalti. E nell'ambito, diciamo, di questa Delibera poi si ribadisce di conservare il possesso in mano pubblica del cento per cento del capitale di Ischia Ambiente e diciamo nelle more si dà atto di dovere eventualmente procedere a un nuovo affidamento in House di quelli che sono i servizi che diciamo sono già riconosciute alla sua presenza. Questi quindi sono i punti salienti che vengono trattati all'interno di questa Delibera o proposta di Delibera, che come vi rappresentavo in introduzione dell'argomento è stata vagliata oltre che dagli uffici, tant'è che sulla fascetta dove ci sono i pareri, si evidenziano i pareri favorevoli degli uffici, del responsabile del servizio dottor Bernasconi, nonché dello stesso parere del Collegio dei revisori dei conti che ha espresso anche esso parere favorevole.

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

In realtà questa non è una razionalizzazione, ma è una rivoluzione che facciamo nella gestione delle nostre partecipate, secondo me è una rivoluzione che in qualche modo cerca di mettere una pezza al disastro che abbiamo realizzato nelle partecipate.

Il disastro, e secondo me quando poi si cerca di mettere delle pezze, non si risolvono i problemi, ma se ne creano altre anche più gravi, come a Ischia ne abbiamo esempio, tipo Asse e Pegaso, e dopo spiegherò perché.

Ovviamente quando noi andiamo a rimorchio di altri Comuni sbagliamo sempre, quando invece Ischia ha dettato la linea si è avuto sempre un vantaggio per l'intera comunità, e non per l'isola.

Andiamo a vedere che cosa ci propone di votare. Ci proponete di votare la cessione del ramo di azienda relativa alla attività diportistica da parte di Ischia Risorsa Mare, ma perché Ischia Risorsa Mare ha altri rami di azienda, oltre alla attività di diportistica? Domando, penso proprio di no. L'unica cosa che fa almeno per le poche cose che so io è l'attività diportistica, e quindi c'è una cessione di azienda, non di ramo di azienda, che sono cose diverse da vedere.

Poi si parla qui, di questo ramo di azienda c'è una valutazione, fatta da questa esperta che non sappiamo da dove, quali titoli accademici abbia mai conseguito, questa tale Proloro, ogni tanto arriva qualcuno qua a Ischia e ci viene a fare da esperta. Questa esperta ci ha insegnato, lo dico soprattutto al Vice Sindaco che è un commercialista, che si riesce a valutare una quota pure quando non sono approvati i bilanci. Perché oggi noi stiamo approvando la cessione della quota, e stiamo quantificando questo importo in relazione, in una società che non ha approvato il bilancio 2014, e 2015 ampiamente scaduti. Ha ancora tempo per approvare il bilancio 2016, come questa tizia abbia potuto quantificare il ramo di azienda secondo me, io dovrò mandarla a qualche scienziato per dirgli scusate potete dirci come si fa a valutare una azienda quando l'assemblea non riesce approvare i bilanci? E noi stiamo facendo pure questo. In effetti questa operazione con Ischia Ambiente tende a replicare l'operazione Asse e l'operazione Pegaso.

Cioè: questi scienziati, nonostante che a maggio avranno l'ultimo grado di giudizio presso la Corte dei Conti, dopo di che devono pagare e basta, nonostante che hanno azioni di responsabilità la Pegaso, vogliono far fare a Ischia pure quello che hanno fatto per l'Asse e per la Pegaso, mandando poi tanti ignari Consiglieri di andare alla Corte dei Conti per somme consistenti nella questione.

Ora andiamo a vedere qua che cosa dice, noi che cosa vogliamo fare con Ischia Risorsa Mare? Vogliamo togliergli gli asset, cioè gli attivi, che è costituito dalla attività diportistica, salvaguardiamo il personale, e lasciamo tutti i debiti nella società, come se poi i debiti nessuno li paga più. Allora io voglio ricordare agli amici Consiglieri che con tanta superficialità prendono questi argomenti che ci stanno norme del Codice Penale che vietano questo, la prima è il 74 del 2000 che dà tre a sei anni se tu sottrai da una società tutto l'attivo per non pagare le tasse. Perché sai bene che ci sono accertamenti di tasse, per i quali già sono arrivate le cartelle esattoriali, in cui in questa relazione questa grande esperta Provolo, che io poi non l'ho trovata da nessuna parte, ho fatto ricerche cercare di capire dove aveva acquisito questa esperienza, so che è una amica di Tirelli, però oltre questo non penso che questo acquisisca il segno di... Allora questo stiamo realizzando. C'è questa Norma dell'articolo 11 della Legge del 74 del 2000, che è la Legge contro gli evasori, ci stanno tutte le norme della Legge fallimentare, dal 221 al 236, bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, e tutte quante. Perché in effetti noi stiamo togliendo l'attivo e lasciando i debiti. Una operazione del genere avrebbe dovuto venire Giosy Ferrandino a approvarla e non farla approvare a altri, e vedo anche il numero limitato.

Andiamo a vedere, affidiamo a Ischia Ambiente. È una scelta quella di fare solo una multi utility, che ha i suoi pro e i suoi contro. Sicuramente tra i pro è quello di ridurre i costi di gestione delle partecipate, però è anche vero che poi non vi è una particolare attenzione ai diversi rami della azienda. Quando è nata Ischia Risorsa Mare, da Marina di Porto Salvo che nacque Ischia Risorsa Mare, nacque con uno scopo, quello di rivalutare la risorsa mare, e di creare una struttura che avrebbe dovuto fare solo questo. Giosy Ferrandino l'ha trasformata come una società per fare le sue clientele e per i suoi interessi personali partitici, politici e clientelari, non sicuramente per dare uno sviluppo al mare, tant'è che veniamo in che condizioni sono i pontili.

Oggi andando a rimettere in Ischia Ambiente cerchiamo di perseguire delle strade che già sono state fallimentari, perché la gestione la tiene il Comune, i servizi li dà a Ischia Ambiente, vi dice qualcosa Marina di Casamicciola che non riesce, sempre fatta da Giosy Ferrandino, che non riesce a pagare gli stipendi? Guardate, è quella l'operazione che ha fatto. Noi il peggio che questi due soggetti hanno creato nell'intera isola, li stiamo replicando qua.

Andiamo a vedere, poi, per quanto... E quindi è una scelta, voi sapete, sulla quale io non è che sono sostanzialmente contrario, però dobbiamo sapere che daremo meno attenzione alla Risorsa Mare.

Andiamo a vedere Genesis: noi acquisiamo la partecipazione della Maggioli, stiamo facendo un regalo

alla Maggioli. È vietato per un socio uscire, vendere, uscire da una società a responsabilità limitata, 2373, consente il recesso del socio unicamente, 2473, il recesso del socio unicamente quando è previsto dallo Statuto, e lo Statuto della Genesis non lo prevede. E unicamente quando la società è a tempo indeterminato e la Genesis è una società a tempo determinato. E quindi perché dobbiamo regalare 104.000 euro facendo recedere un socio a cui la Legge non gli consente di recedere.

Questo è un regalo che sta facendo a questi signori, dopo tutti i regali che gli abbiamo fatto in questi anni e alla fine gli dobbiamo dare tutti questi soldi, dove la grande esperta provolo ancora non ha fatto la valutazione di questa quota, perché almeno l'ho chiesta prima al segretario, dice che al Comune non è ancora arrivata. E allora io dico: ma siamo pazzi a fare queste cose! Siamo veramente dei pazzi! Non lo facciamo nell'interesse del paese, non lo facciamo nell'interesse della struttura, cerchiamo di apparare, di mettere delle pezze che ci comporteranno ancora maggiori e ulteriori guai.

O pensate veramente che lo Stato rinuncerà ai soldi, a tutte quelle cartelle esattoriali che non ha pagato Ischia Risorsa Mare. O pensate... Le banche Luca se ti vedi la situazione patrimoniale su Ischia Risorsa Mare, non c'è una grossa esposizione verso le banche, saranno veramente 40, 50.000 euro, la grossa esposizione è verso lo Stato. Perché questi qua hanno... Però per il momento ci sono le cartelle esattoriali, e il primo grado non lo sappiamo. Ma quando poi l'accertamento se diventa definitivo, tu che dirai? Dirai che non lo sapevi se diventava definitivo? Per il momento c'è un accertamento con cartelle esattoriali per un terzo. Poi vedremo se diventerà o non diventerà esecutivo. Ma quando diventa esecutivo chi li pagherà quei soldi? E oggi come è che facciamo a cedere, a cedere un ramo di azienda, valutiamo un ramo di azienda se non approviamo i bilanci? E di questi debiti, di queste cartelle esattoriali nella valutazione che fa Provolo non ci sta. Quindi io esprimo la mia più netta contrarietà a questa Delibera, perché io a differenza di altri non ho fatto fondi patrimoniali, non ho fatto niente, io la casarella che tengo me la guardo.

**PRESIDENTE:**

Il parere dei revisori ci sta. Passiamo alla votazione.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE**

**SEGRETARIO GENERALE:**

5 favorevoli, 2 astenuti, 1 contrario.

**PRESIDENTE:**

Passiamo al prossimo punto, che è quello là 8, adempimenti ASMEL. Ottavo punto.

**VICE SINDACO FERRANDINO:**

Associarci all'ASMEL per le procedure di gara. Dovremmo farla pure all'unanimità questa qua.

**PRESIDENTE:**

Carmine te ne stai andando? Quindi la rinviemo? Che dobbiamo fare? La vogliamo rinviare? Non lo so. Carmine.

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

Me ne vado.

**PRESIDENTE:**

L'ottavo alla unanimità dei presenti. È stato fatto all'unanimità dei presenti. Siamo al nono punto che è quello della I.U.C. L'ottava l'abbiamo messa all'unanimità dei presenti. Carmine se ne è andato perché sollevava il problema che non era stato messo in tempo per discuterlo. Questo mi ha sollevato come problema. Io sto dicendo quello che mi diceva. Nono punto. Questo qua della I.U.C. è aperta la discussione, non so se ci sono interventi. Allora passiamo alla votazione.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE**

**PRESIDENTE:**

6, e un astenuto. Il Consiglio è sciolto, alla prossima.

**VERBALE DI CONSIGLIO – SEDUTA DEL 17 MARZO 2017**

**Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.**

**Il Presidente  
Dott. Gianluca Trani**



**Il Segretario  
Dott. Giovanni Amodio**



---

**Si attesta che il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 04 APR. 2017**

**Il Segretario Generale  
Dott. Giovanni Amodio**

---

